

Economia

Pronti ad accogliere buone idee

Attilio Fontana, il vicepresidente vicario di Fiera Milano: "Massima disponibilità a stabilire un buon rapporto di collaborazione con il Varesotto".

Le associazioni varesine si facciano avanti con idee che riguardano gli eventi fieristici e il consiglio d'amministrazione di Fiera Milano valuterà ogni proposta valida". Lo promette il sindaco di Varese Attilio Fontana, dal 16 aprile vicepresidente vicario del maggior ente fieristico italiano e uno dei più importanti al mondo (70 manifestazioni l'anno, il 40% organizzate direttamente, un giro di 30 mila aziende espositrici).

Fontana, avvocato, sposato e padre di tre figli, spiega a VareseFocus i riflessi che il nuovo, prestigioso incarico può avere sulla città in cui è nato 57 anni fa e che amministra dal 2006: "C'è la massima disponibilità a stabilire un buon rapporto di collaborazione con il nostro territorio - spiega - Fiera Milano sta studiando il modo di istituzionalizzare l'accordo nato con i ristoratori varesini e milanesi in occasione del Salone del Mobile e di estenderlo a tutti gli eventi. Un opuscolo indicherà i ristoranti che concedono uno sconto a chi ha il biglietto della Fiera".

Lanciamo un'idea: Fiera Milano potrebbe studiare una forma di promozione permanente del Varesotto con ufficio d'accoglienza, cartelloni pubblicitari e personale che offre pacchetti turistici, alberghieri e gastronomici?

"Perché no? Ascom, Confesercenti e le organizzazioni di categoria che hanno interesse a valorizzare le strutture ricettive, alberghiere e dell'ospitalità avanzino proposte. Saranno valutate".

E' possibile che le nostre aziende diventino fornitrici di



Attilio Fontana

Fiera Milano sta studiando il modo di istituzionalizzare l'accordo nato con i ristoratori varesini e milanesi in occasione del Salone del Mobile e di estenderlo a tutti gli eventi.

Fiera Milano e che siano presenti nei suoi programmi?

"Premesso che parliamo di una società quotata in Borsa, che s'ispira alle regole della buona amministrazione e dell'efficienza senza concedere privilegi, se le aziende offrono servizi competitivi possono essere senz'altro scelte. Basta rivolgersi a chi si occupa degli acquisti, delle manifestazioni e dei prodotti".

Varese chiede, in fondo, più considerazione nelle strategie lombarde e una politica di gestione meno "milanocentrica": il rilancio di Fieramilanocity ha forse un po' spiazzato Malpensa Fiere, non trova?

"No, non mi pare. Fieramilanocity è un centro congressuale e non è in competizione con Malpensa Fiere che ha una propria funzione. Certo, si possono realizzare sinergie per manifestazioni che si tengono quando Milano non ha spazio e per iniziative legate al territorio varesino. Si può senz'altro avviare un costante confronto per capire come ottimizzare i rapporti".

La nostra provincia si aspetta molto dalla realizzazione di nuovi collegamenti stradali e dalle grandi infrastrutture, dal marketing territoriale, dall'istituzione di percorsi enogastronomici e strade dei sapori...

"Sono tutti progetti importanti collegati innanzitutto alla realizzazione di due fondamentali

infrastrutture. Una sta per aprire i cantieri, è la Arcisate-Stabio che porterà clienti a Malpensa e consentirà a Varese di aprirsi al Nord Europa, agganciandosi ai mercati europei senza passare da Milano. La linea servirà anche per risolvere i problemi di collegamento con Como con una

"valenza" insubrica sull'asse Varese-Lugano-Como.

L'altra è il quadruplicamento della Rho-Però, ci saranno più binari per un collegamento più veloce e diretto tra Malpensa, Fiera e Milano".

Che tempi sono previsti?

"Il quadruplicamento è previsto entro il 2015 per l'Expo, mentre i lavori della Arcisate-Stabio sono già stati

I due atenei varesini sono una risorsa, un fiore all'occhiello da cui possono venire importanti proposte tecniche e politiche.

assegnati e partiranno fra sei o sette mesi per concludersi nel 2015, anche se il progetto prevede qualcosa di meno. E' uno snodo rilevante anche per gli interventi previsti per l'Expo. La nascita di queste due infrastrutture risolverà molti problemi di collegamento su ferro con la nostra città. Collegamenti che oggi sono scarsi, scadenti e con poche corse".

Insubria e Liuc, le due università del territorio, possono essere coinvolte nei tavoli tecnici e politici?

"I due atenei varesini sono una risorsa, un fiore all'occhiello da cui possono venire importanti proposte tecniche e politiche. Sono in grado di dare un contributo alle attività fieristiche e c'è l'opportunità di coinvolgerli in molte iniziative con valenza sovracomunale".

Sergio Redaelli

■ www.fieramilano.it